



Ordine degli Architetti P.P.C.
della provincia di Messina

con il Patrocinio di:



Ordine degli Ingegneri
della provincia di Messina



Circolo Legambiente dei Peloritani
di Messina

la Nuova

Palazzo Municipale

Messina

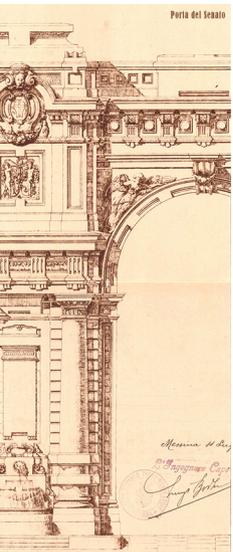
Comune di Messina
Assessorato alla Cultura



un'idea di città da ricostruire....

...ieri oggi domani

un itinerario retrospettivo della rinascita della città dopo il 1908



Porta del Scalo



Torrazzo Boccetta



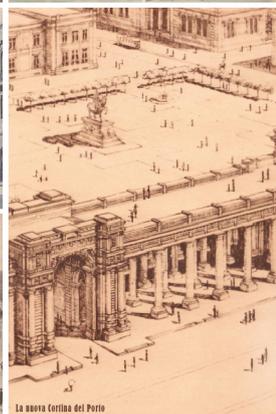
Modello del Banco di Sicilia



Via Tommaso Canalizzato



Corso Garibaldi



La nuova facciata del Portico

INAUGURAZIONE MOSTRA
E CONVEGNO

Sabato 18 DICEMBRE 2021

ore 16:30

Loggia del Porto



Palacultura
"Antonello da Messina"
Viale Boccetta, 373

INFO:

Dipartimento Politiche Culturali, Educative e Sviluppo Economico
Ufficio Concessioni Spazi Culturali

Tel. 090.7723426 - 3417

www.comune.messina.it/servizi-pers-imp/culturame/

Curatore della mostra: arch. Carmelo Celona

Allestimento e progetto grafico: arch. Carmelo Celona, arch. Gisella Schià, arch. Mareo Bombaci

Stampa: Gruppo L.E.M. di Messina

Segreteria organizzativa: dott.ssa Giovanna Quaratarone

PROGRAMMA

16:30 • **Inaugurazione Mostra**

17:00 • **Convegno d'apertura**

- **Saluti istituzionali:**

dott. Cateno De Luca
Sindaco della Città Metropolitana di Messina

prof. Enzo Caruso
Assessore alla Cultura del Comune di Messina

- **Relazioni**

arch. Gisella Schirò
I Contenuti della mostra

arch. Carmelo Celona
Il Piano Borsì e la nuova città

arch. Salvatore Mondello
Assessore ai Lavori Pubblici del Comune di Messina
La città di domani

- **Interventi**

arch. Pino Falzea
Presidente dell'Ordine degli Architetti P.P.C. della provincia di Messina

ing. Santi Trovato
Presidente dell'Ordine degli Ingegneri della provincia di Messina

ing. Vincenzo Colavecchio
Circolo Legambiente dei Peloritani di Messina

“Strade larghe come una fiera campionaria, tagliate ad angolo retto, fabbricate bassi, brutti, e tristi che fanno pensare allo Stato. Non alle monarchie normanne, aragonesi, spagnole, barbariche, ma allo Stato Italiano, quello dei sale e tabacchi, del chinino, dei carabinieri, della leva militare, delle questure, della carta bollata, misterioso Stato burocratico, astratto ma razionale, unitario ma senza centro.

A Messina il terremoto, in sede urbanistica è ancora il fatto più importante. È lui che ha tracciato queste strade ventose e informi, regolato l'altezza degli edifici, dettato lo stile tramortito e pallido della città.

A Messina il terremoto c'è ancora”.

Alberto Moravia - 10 maggio 1950



“La città secolare dorme placida, sulla sua solida identità millenaria, in quel freddo primo mattino, nel bel mezzo delle festività natalizie. Erano le cinque e ventuno minuti, quando la terra comincia a tremare per un tempo interminabile. Trentotto secondi che ancor oggi non sono finiti. Lo scuotimento tellurico di un grande terremoto come quello che percorse la città di Messina il 28 dicembre del 1908 è interminabile per le popolazioni colpite, i suoi effetti dilatano quel tempo ed ognuno di quegli istanti diventa infinito. Le scosse amplificano quel tempo nel tempo. Dilatano il tempo del sisma oltre il sisma. Un terremoto catastrofico è un evento eterno. Eterno per chi vi soggiace, eterno per chi vi sopravvive, eterno per chi, come i messinesi di oggi, a distanza di oltre un secolo, vivono quel luogo. Il terremoto segna per sempre i luoghi che colpisce. Lascia tracce indelebili nella storia collettiva e in quella personale dei superstiti, nei loro animi, negli animi dei loro eredi e di chi in futuro nascerà e vivrà in quel luogo. L'effetto più terribile del terremoto non sono i crolli, le rovine, i morti, le famiglie che si spezzano, le vite che si infrangono, ma l'istinto predatore di coloro che cercano di trarre profitto dalla gestione della tragedia, approfittando dell'abbassarsi della soglia di vigilanza civile e morale della popolazione inerme. Il vero disastro sono coloro che pianificano speculazioni su quella tabula rasa, su quell'azzeramento degli equilibri sociali, programmando un futuro di convivenza asimmetrico a loro favore o a favore perenne dei loro profitti”.

Carmelo Celona - 2010